

fonti della luce , senza la quale tutto farebbe Tenebre. Questa prima fattura del sommo Artefice , ch' essentialmente resta interna , e radicata nel fuoco , nel Sole , & nelle Stelle , con lo spargimento de' suoi lumi , illustrando il Mondo , forma negli oggetti le varie specie de' colori. L'azzurro , il perso , il giallo , il verde , il porporino tutti sono viui raggi de' suoi splendori , anzi vere portioni della sua lucida sostanza , con la quale spiega nelle marauigliose apparenze quei colori , che formano vna parte delle Delitie della Primavera. Viene questa rappresentata dalla vaga Ninfa , Messaggiera di Giunone , dall'Iride , bella figlia di Taumante , cioè dell' Ammiratione . Compare questa vestita di più colori con succinta , e trasparente gonna , vola con l'ali formate di variate penne , e resta coronata di fiori Iridi , intrecciati con diuerse gemme . Porta nelle mani l'arco Celeste. E perche questo doue posa , fà nascere i fiori. Alcuni Amorini scherzando vi stanno in atto di raccogliarli , e d'ammirarli , come simboli d'animati colori , che spiegano quelle fiorite Delitie , con le quali ricamano i Campi nella stagione di Primavera. E questo col motto.

IL COLOR , CH' E SPLENDOR , SMALTO E DEL SOLE.

*Terzo Quadro , del Gabinetto della Primavera.*

*Delitia degli Odori.*



IOVE chiamò la Rosa vero simbolo di primavera per la soauità della fragranza. Nè Sacrifici si faceuano suffumigij odorosi dedicati agli Dei. Erano stimati i Cedri per gli loro fiori , tanto odoriferi , quanto eterni. Fù caro il prezzo della Mirra , per essere sommamente odorosa . Oratio vuole , che le porte de' Templi sentissero l'odore delle viole : Altri disse , che gl'incensi con odorosi